NOVENA DI MARIA BAMBINA

"MARIA, PORTATRICE di una PROMESSA, CUSTODE della SPERANZA" *(CV,44.45)*

Sono qui riportate - per ogni giorno della Novena - le letture che sostituiscono il capitolo del Vespro: a una breve lettura biblica seguono un testo di approfondimento e una preghiera corale. Al termine si prosegue con il responsorio.

Introduzione *(per il primo giorno)*

Nel cuore della Chiesa risplende Maria. È Lei il grande modello per una Chiesa giovane che vuole seguire Cristo con freschezza e docilità; è la portatrice di una Promessa e la custode della Speranza: Gesù Cristo!

Guardando all'esperienza di Maria che - lasciandosi illuminare e istruire gradualmente da Dio sia attraverso ciò che ascoltava sia da quello che stava vivendo – è stata capace di discernere, di riconoscere, passo dopo passo, come stare accanto al Figlio, invochiamo anche per noi la grazia di vivere il quotidiano come luogo dell'incontro con il Vivente e come occasione di testimoniare il Suo amore per tutti.

Vivere questa **Novena di Maria Bambina** è pronunciare nuovamente i nostri ***"sì"*** confidando nell'unica forza capace di fare nuove tutte le cose perché fondata sulla Promessa di Dio che in Gesù si è fatta realtà e apre il cuore di ogni uomo alla speranza.

Inizio della preghiera del Vespro

PRIMO GIORNO – 30 agosto

MARIA, PORTATRICE DI UNA PROMESSA fondata nella fede di un "Sì"

E tu, Betlemme di Efrata così piccola per essere fra i capoluoghi di Giuda, da te mi uscirà colui che deve essere il dominatore in Israele; le sue origini sono dall'antichità, dai giorni più remoti. Perciò Dio li metterà in potere altrui fino a quando colei che deve partorire partorirà; e il resto dei tuoi fratelli ritornerà ai figli di Israele (Mi 5,1-2)

«Sempre impressiona la forza del “sì” di Maria, giovane.
La forza di quell’“avvenga per me” che disse all’angelo. È stata una cosa diversa da un’accettazione passiva o rassegnata. … È stato il “sì” di chi vuole coinvolgersi e rischiare, di chi vuole scommettere tutto, senza altra garanzia che la certezza di sapere di essere portatrice di una promessa. … Maria, indubbiamente, avrebbe avuto una missione difficile, ma le difficoltà non erano un motivo per dire “no”. Maria non ha comprato un’assicurazione sulla vita! Maria si è messa in gioco, e per questo è forte, per questo è una influencer, è l’influencer di Dio! Il “sì” e il desiderio di servire sono stati più forti dei dubbi e delle difficoltà» *(CV, 44).*

dopo breve silenzio

guida: *Maria Bambina, «portatrice di una Promessa»,*

tutte: **alimenta la nostra fede e aiutaci a pronunciare ogni giorno il nostro “Sì” al progetto del Padre.**

SECONDO GIORNO – 31 agosto

MARIA, CUSTODE DI UNA SPERANZA radicata nella fiducia di un “Sì”

Si aprì il tempio di Dio che è nel cielo e apparve nel tempio l’arca della sua alleanza. Un segno grandioso apparve nel cielo: una donna vestita di sole, con la luna sotto i suoi piedi e, sul capo, una corona di dodici stelle (Ap 11,19;12,1).

«La vita è come un viaggio sul mare della storia, spesso oscuro ed in burrasca, un viaggio nel quale scrutiamo gli astri che ci indicano la rotta. Certo, Gesù Cristo è la luce per antonomasia, il sole sorto sopra tutte le tenebre della storia. Ma per giungere fino a Lui abbiamo bisogno anche di luci vicine, di persone che donano luce traendola dalla sua luce ed offrono così orientamento per la nostra traversata. E quale persona potrebbe più di Maria essere per noi stella di speranza, lei che con il suo « sì » aprì a Dio stesso la porta del nostro mondo; lei che diventò la vivente Arca dell’Alleanza, in cui Dio si fece carne, divenne uno di noi, piantò la sua tenda in mezzo a noi? A lei perciò ci rivolgiamo: Santa Maria, tu appartenevi a quelle anime umili e grandi in Israele che, come Simeone, aspettavano «il conforto d'Israele» ... Per mezzo tuo, attraverso il tuo « sì », la speranza dei millenni doveva diventare realtà, entrare in questo mondo e nella sua storia» *(Spe Salvi, 49.50).*

dopo breve silenzio

guida: *Maria Bambina, «custode della Speranza»,*

tutte: **rinvigorisci la nostra fiducia e aiutaci a pronunciare ogni giorno il nostro "Sì" al piano della salvezza.**

TERZO GIORNO – 1 settembre

MARIA, VERGINE DELL'ASCOLTO custodito nella semplicità di un "Sì"

L'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nazaret, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, chiamato Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse: «Ti saluto, o piena di grazia, il Signore è con te». A queste parole ella rimase turbata e si domandava che senso avesse un tale saluto (Lc 1,26-29).

«Vergine in ascolto, ella vive in piena sintonia con la volontà divina; serba nel suo cuore le parole che le vengono da Dio e, componendole come in un mosaico, impara a comprenderle più a fondo (cf Lc 2,19.51); Maria è la grande Credente che, piena di fiducia, si mette nelle mani di Dio, abbandonandosi alla sua volontà. Tale mistero si intensifica fino ad arrivare al pieno coinvolgimento nella missione redentrice di Gesù. Dall'Annunciazione fino alla Croce, Maria è colei che accoglie la Parola fattasi carne in lei e giunta fino ad ammutolire nel silenzio della morte. … Maria di Nazareth è il modello di come ciascuno di noi è chiamato ad accogliere il dono che Gesù fa di se stesso» *(Sacramentum Caritatis, 33).*

dopo breve silenzio

guida: *Maria Bambina, «Vergine dell'ascolto»,*

tutte: **custodisci nella semplicità il tempo dell'ascolto e aiutaci a rinnovare il nostro "Sì" all'opera dello Spirito.**

QUARTO GIORNO – 2 settembre

MARIA, SERVA DEL SIGNORE vissuta nell'abbandono incondizionato di un "Sì"

Lo Spirito Santo scenderà su di te e la potenza dell'Altissimo ti coprirà con la sua ombra. Perciò colui che nascerà sarà santo e sarà chiamato Figlio di Dio. …

Allora Maria disse: «Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola» (Lc 1, 35.38).

«Potremmo tradurre questa risposta di Maria così: «Ecco colei che è disposta a servire il Signore». È il rendere al Signore il culto della vita, non la celebrazione dei riti: una vita che si conduce secondo lui, in coerenza con le esigenze dell'Alleanza. «Ecco la serva del Signore» significa allora questo: io sono disposta a servire il Signore incondizionatamente, rendendogli il culto della mia vita, vissuta secondo lui, secondo il suo progetto. Sono disposta a conoscere il Signore, facendo quello che egli vuole, vivendo quello che egli vuole. Soltanto così si capisce la risposta di Maria. La sua è la risposta di chi può accettare l'imprevedibile proposta di Dio … Maria non conosceva ancora Gesù quando disse: «Ecco la serva del Signore». Viveva come chi si lascia condurre dalla sua fede verso colui che poi chiamerà per nome: e il nome è Gesù. Così il nostro cammino di fede è una possibilità che ci è aperta per un incontro con Gesù Cristo: che è insieme un andare con lui, come se non l'avessimo mai scoperto, e un fare memoria di lui… È simultaneamente un andare e un ricordarsi; un diventare memoria e un camminare verso il Signore. Come Maria» *(cf Giovanni Moioli, Il mistero di Maria, p 52).*

dopo breve silenzio

guida: *Maria Bambina, «Serva del Signore»,*

tutte: **insegnaci l'abbandono incondizionato e aiutaci a rinnovare il nostro *"Sì"* all'imprevedibilità di Dio.**

QUINTO GIORNO – 3 settembre

MARIA, TESTIMONE DELLA GIOIA annunciata nella disponibilità di un "Sì"

L'anima mia magnifica il Signore e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore, perché ha guardato l'umiltà della sua serva. D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata. Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente e Santo è il suo nome: di generazione in generazione la sua misericordia si stende su quelli che lo temono (Lc 1,46-50).

«Maria era la ragazza con un'anima grande che esultava di gioia (cf Lc 1,47), era la fanciulla con gli occhi illuminati dallo Spirito Santo che contemplava la vita con

fede e custodiva tutto nel suo cuore (cf Lc 2,19,51). Era quella inquieta, quella pronta a partire, che quando seppe che sua cugina aveva bisogno di lei non pensò ai propri progetti, ma si avviò «senza indugio» (Lc 1,39) verso la regione montuosa *(CV, 46).*

"Sia in ciascuno l'anima di Maria a magnificare il Signore, sia in ciascuno lo spirito di Maria a esultare in Dio; se, secondo la carne, una sola è la madre di Cristo, secondo la fede tutte le anime generano Cristo; ognuna infatti accoglie in sé il Verbo di Dio". Così sant'Ambrogio, interpretando le parole della Madonna stessa, ci invita a far sì che nella nostra anima e nella nostra vita il Signore trovi una dimora. Non dobbiamo solo portarlo nel cuore, ma dobbiamo portarlo al mondo, cosicché anche noi possiamo generare Cristo per i nostri tempi. Preghiamo il Signore perché ci aiuti a magnificarlo con lo spirito e l'anima di Maria e a portare di nuovo Cristo al nostro mondo» *(Benedetto XVI Udienza , 15-II-2006).*

dopo breve silenzio

guida: *Maria Bambina, «testimone della gioia»,*

tutte: **comunicaci la gioia della disponibilità e aiutaci a rinnovare il nostro *"Sì"* alle esigenze del cammino.**

SESTO GIORNO – 4 settembre

MARIA, MADRE DEL REDENTORE avvolta dalla tenerezza di un "Sì"

Maria diede alla luce un figlio, il suo primogenito. Lo avvolse in fasce e lo mise a dormire nella mangiatoia di una stalla (Lc 2,7).

«Maria ha concepito Gesù nella fede e poi nella carne, quando ha detto "sì" all'annuncio che Dio le ha rivolto mediante l'Angelo. Ma quello che è avvenuto nella Vergine Madre in modo unico, accade a livello spirituale anche in noi quando accogliamo la Parola di Dio con cuore buono e sincero e la mettiamo in pratica. Succede come se Dio prendesse carne in noi, Egli viene ad abitare in noi, perché prende dimora in coloro che lo amano e osservano la sua Parola. … Credere in Gesù significa offrirgli la nostra carne, con l'umiltà e il coraggio di Maria, perché Lui possa continuare ad abitare in mezzo agli uomini; significa offrirgli le nostre mani per accarezzare i piccoli e i poveri; i nostri piedi per camminare incontro ai fratelli; le nostre braccia per sostenere chi è debole e lavorare nella vigna del Signore; la nostra mente per pensare e fare progetti alla

luce del Vangelo; e, soprattutto, offrire il nostro cuore per amare e prendere decisioni secondo la volontà di Dio. Tutto questo avviene grazie all'azione dello Spirito Santo. E così, siamo gli strumenti di Dio perché Gesù agisca nel mondo attraverso di noi» *(Papa Francesco, ottobre 2013).*

dopo breve silenzio

guida: *Maria Bambina, «Madre del Redentore»,*

tutte: **insegnaci la tenerezza dell'amore e aiutaci a rinnovare il nostro *"Sì"* alle multiforme esigenze dell'incarnazione.**

SETTIMO GIORNO – 5 settembre

MARIA, DISCEPOLA DELLA CARITÀ intessuta dall'audacia di un "Sì"

Il terzo giorno vi fu una festa di nozze a Cana di Galilea e c'era la madre di Gesù. Venuto a mancare il vino, la madre di Gesù gli disse: «Non hanno più vino». E Gesù le rispose: «Donna, che vuoi da me? Non è ancora giunta la mia ora». Sua madre disse ai servitori: «Qualsiasi cosa vi dica, fatela» *(Gv 2,1-5).*

«La disponibilità al Padre che Maria ha osservato in Gesù […] diventa in lei disponibilità anche nei riguardi di Gesù. È quanto troviamo nel Segno di Cana. Maria presenta il fatto a Gesù … e sa rispettare i tempi di Gesù, è pienamente disponibile, anche quando non sa quale sarà il suo comportamento: "Fate tutto quanto potrebbe dirvi"… Maria è dunque modello di disponibilità sia nei riguardi di Dio sia nei riguardi di Gesù. Dio le ha chiesto tanto: una vita povera, nascosta, di lavoro, una vita che culmina nella sofferenza del Calvario ... Gesù le chiede di stare attenta ma sempre in disparte … Ma Dio e Gesù, che le chiedono tanto, le hanno saputo donare di più. Maria ne ha come un presentimento quando afferma: "d'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata perché colui che è potente ha fatto in me grandi cose"» *(cf p U. Vanni, Maria Bambina. Storia e riflessioni teologiche pp 76-78).*

dopo breve silenzio

guida: *Maria Bambina, «discepola della carità»,*

tutte: **suscita in noi l'audacia della carità e aiutaci a rinnovare il nostro *"Sì"* alle nuove esigenze della missione.**

OTTAVO GIORNO – 6 settembre

MARIA, POVERA E OBBEDIENTE, tenace nella forza di un "Sì"

Stavano presso la croce di Gesù sua madre, la sorella di sua madre, Maria madre di Clèopa e Maria di Màgdala. Gesù allora, vedendo la madre e accanto a lei il discepolo che egli amava, disse alla madre: «Donna, ecco tuo figlio!». Poi disse al discepolo: «Ecco tua madre!» *(Gv 19, 25-27).*

«Maria seppe accompagnare il dolore di suo Figlio, […] sostenerlo con lo sguardo e proteggerlo con il cuore. Dolore che soffrì, ma che non la piegò. È stata la donna forte del "sì", che sostiene e accompagna, protegge e abbraccia. Ella è la grande custode della speranza. [...] Da lei impariamo a dire "sì" alla pazienza testarda e alla creatività di quelli che non si perdono d'animo e ricominciano da capo» *(CV, 45).*

dopo breve silenzio

guida: *Maria Bambina, «povera e obbediente»,*

tutte: **rafforza in noi la tenacia dell'obbedienza e aiutaci a rinnovare il nostro *"Sì"* anche nell'ora della prova.**

NONO GIORNO – 7 settembre

MARIA, SPERANZA E AURORA DEL MONDO INTERO, perseverante nella fedeltà di un "Sì"

«Chi è costei che sorge come l'aurora, bella come la luna, fulgida come il sole, terribile come un vessillo di guerra?». Io sono la madre del bell'amore e del timore, della conoscenza e della santa speranza; in me ogni dono di vita e verità, in me ogni speranza e virtù *(Ct 6,10; Sir 24,18).*

«Maria è l'annuncio, il preludio, l'aurora, la vigilia; Maria è la preparazione immediata, che corona e mette termine al secolare svolgimento del piano divino della redenzione; è il traguardo della profezia, è la chiave d'intelligenza dei misteriosi messaggi messianici.
L'apparizione di Maria nella storia del mondo è come l'accensione di una luce in un ambiente oscuro; una luce del mattino, ancora pallida e indiretta, ma soavissima, bellissima: la luce del mondo, Cristo, sta per arrivare; il destino felice

dell'umanità, la sua possibile salvezza, è ormai sicuro; Maria lo reca con sé.
Fu ora di Dio, ora unica e determinante tutta la redenzione, la nascita di Maria; preghiamola che questa nuova ora, in cui quella di lei si continua e si riflette, apporti a noi di nuovo Cristo salvatore» *(Udienza generale - 8 settembre 1965)*

dopo breve silenzio

guida: *Maria Bambina, «speranza e aurora del mondo intero»,*

tutte: **illuminaci nel cammino e aiutaci a rinnovare il nostro *"Sì"* nella perseveranza.**

Alla culla di Maria Bambina, eleviamo la nostra preghiera per l'Istituto, per la Chiesa e per il mondo intero:

Insegnami, Maria, a vivere secondo il tuo stile,
*nella prontezza dell'**«eccomi»,***
*nell'abbandono del «**fiat**».*
Allora il mio cuore si aprirà
al mistero di Gesù come tu fosti aperta;
insegnami a non pianificare la mia vita,
a non farmi ricca dei miei progetti,
***a vivere l'oggi di Dio**.*
Fammi con te discepola di quella pedagogia divina
che ci conduce,
attraverso i mille vicoli delle circostanze,
a sentirci sempre più piccoli e dipendenti,
più poveri e miti,
più liberi nello spirito dei figli di Dio.
(m. Angelamaria Campanile).